

# Leggere è ancora di moda

Lieve flessione di visitatori, mentre crescono le vendite

## IL SALONE DEL LIBRO

MAURETTA CAPUANO

### Torino

Lievissimo calo di pubblico per la 24ª edizione del Salone del Libro di Torino che si conclude con un bilancio di oltre 305.000 visitatori, avviandosi a bissare il risultato del 2010 (315.013). Bene le vendite, soddisfatti gli editori e si comincia già a lavorare per i festeggiamenti dei 25 anni, nel 2012, con una quasi certa riconferma degli attuali vertici, il cui mandato è in scadenza. Vinta la scommessa dell'Oval, il nuovo spazio entrato a far parte del patrimonio espositivo della Fiera, che ha ospitato la mostra "1861-2011 L'Italia dei libri", per le celebrazioni dell'Unità d'Italia, accompagnata da polemiche fin dall'inaugurazione.

"Abbiamo vinto questa scommessa - ha spiegato il presidente del Salone, Rolando Picchioni - anche contro la pigrizia e l'abitudine dei torinesi. L'Oval piace, alcune cose devono essere corrette, ma è acquisito a dimensione del Salone per i prossimi anni e potrà permettere nuove iniziative". "Non abbiamo raggiunto - ha spiegato Picchioni - i visitatori dell'anno scorso. E' comunque una cifra cospicua quella di 305 mila e in ascesa. Oggi abbiamo avuto un boom del 4% rispetto alla giornata di chiusura del 2010". Più che i numeri, sottolinea il direttore Ernesto Ferrero, conta "la qualità del pubblico che negli anni si conferma e cresce. Ci ha dato molta soddisfazione il programma di Andrea Bajani nello spazio ragazzi del Bookstock Village che ha individuato 12-15 parole chiave e le ha discusse con gli ospiti".



Lo stand delle Marche ha avuto un particolare successo anche per diverse iniziative di grande interesse

Taglia corto sulle polemiche il curatore della mostra Gian Arturo Ferrari che cita Jack Lemmon in A qualcuno piace caldo dice: "nessuno è perfetto" e invita invece il mondo del libro "a capire che si deve unificare", annunciando di aver ricevuto dalla Nielsen i risultati sull'ac-

quisto dei libri in Italia nei primi tre mesi del 2011 e "sono drammatici". Più di 74.000 i visitatori del Salone che hanno assistito agli oltre 1.300 incontri nelle 27 sale del Lingotto. Complessivamente 36 gli incontri con il biglietto Green Point, per circa 15 mila ticket gratuiti stac-

cati.

Nonostante la crisi generale dei consumi, gli editori non hanno registrato cali e in alcuni casi hanno avuto incrementi anche del 30% rispetto al 2010, come nel caso di Voland il cui titolo più venduto è Patologie del russo Zacher Prilepin o **Newton** Compton con un +20% e titolo più acquistato Il libro segreto di Dante di Francesco Fioretti. Bene anche Sellerio con un aumento del 5,2% trainato da Gran Circo Taddei di Andrea Camilleri. In linea con l'edizione 2010 le vendite di Mondadori che ha visto andare a ruba Luci di settembre di Carlos Ruiz Zafon, Feltrinelli che allo stand vede primo Ogni mattina a Jenin di Susan Abulhawa, Rizzoli che in assoluto ha visto trionfare Dai diamanti non nasce niente di Serena Dandini e Giunti che grazie a Per sempre di Susanna Tamaro ha registrato un incremento del 6%. Sold out per 14 incontri alla Sala Oval che può ospitare fino a 600 persone.

## Marcolini nominato nella Federculture

### L'INCARICO

#### Ancona

**L'assessore regionale alla Cultura Pietro Marcolini è stato ufficialmente nominato membro del consiglio direttivo nazionale di Federculture, l'associazione dei soggetti pubblici e privati che gestiscono le attività legate alla cultura ed al tempo libero. Obiettivo della Federazione è quello di coadiuvare le realtà locali nella promozione di una**

**gestione efficiente ed efficace di musei, teatri, impianti sportivi, biblioteche, parchi, aree archeologiche e sistemi turistici.**

**"Sono onorato di far parte di questa realtà di assoluto rilievo nello scenario nazionale e internazionale - commenta Marcolini - che dal 1997 accompagna i processi di crescita e di sviluppo della cultura, in una logica di qualità, efficienza ed economicità, la stessa che ispira le politiche di settore della Regione Marche".**